

Presentazione

Il volume raccoglie gli Atti del LVI Congresso Internazionale di Studi della Società di Linguistica Italiana, che si è tenuto all'Università di Torino nei giorni 14, 15 e 16 settembre 2023, organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici e dal Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne.

Il tema della sessione generale del Congresso, *Continuo e discreto nelle scienze del linguaggio*, poneva al centro dell'attenzione una questione onnipresente nella modellizzazione linguistica: da un lato, l'esigenza di disporre di una griglia, necessariamente discreta e limitata, di categorie descrittive entro le quali inquadrare la molteplicità dei fenomeni, anche al solo fine di confrontarli tra loro sul piano inter- e intra-linguistico; e dall'altro la natura inerentemente continua dei fenomeni in questione, sia sul piano della loro variabilità da lingua a lingua sia dal punto di vista della loro innegabile permeabilità diacronica.

È evidente la disparità dei diversi approcci teorici nel privilegiare l'una o l'altra prospettiva: in un caso dando carattere quasi ontologico alle categorie discretizzate (e relegando tutto quanto sta in mezzo a marginali fatti di *performance* fondamentalmente trascurabili); e nell'altro rischiando di ridurre grandemente la portata esplicativa di rapporti e correlazioni che si riescano a individuare tra i diversi fenomeni, in mancanza di un apparato condiviso che permetta la loro comparabilità.

Nell'articolazione del temario, il Congresso si poneva l'obiettivo di mettere a confronto modelli discretizzanti e modelli a *continuum* in relazione alla definizione di tipi diversi di confini e alle questioni o ai problemi che questi presentano, anche in riferimento alla compatibilità della descrizione sincronica con la dinamica diacronica delle lingue.

Il volume raccoglie i contributi presentati come comunicazioni orali nell'ambito della sessione generale del Congresso, che sviluppano riflessioni critiche, empiricamente fondate, su metodi, principi e

criteri di demarcazione. In particolare, i lavori si possono collocare in quattro ambiti di interesse, che riflettono l'organizzazione del temario e su ciascuno dei quali si era inteso focalizzare una relazione su invito:

- (a) demarcazioni tra categorie o valori all'interno del sistema linguistico e loro riflessi sulla comparabilità interlinguistica dei dati (Maria Napoli, *Il fascino discreto del continuo: sui confini della categoria di evidenzialità*);
- (b) confini e interrelazioni tra livelli (e sottolivelli) d'analisi (Michele Loporcaro, *Il fascino discreto del discreto: fonemi e allofoni nella spiegazione di mutamenti fonologici romanzì*);
- (c) modelli e categorie d'analisi del contatto linguistico (Chiara Gianollo, *Multifattorialità interna e influssi del contatto nel fenomeno del soggetto nullo*);
- (d) continuo e discreto fra lingua standard e dialetto, tra dialetti e tra varietà di lingua (Gaetano Berruto, *Il continuo e il discreto, le varietà di lingua e la sociolinguistica recente*).

La maggior parte dei contributi può essere, almeno fondamentalmente, ricondotta a un singolo ambito di quelli sopra citati: Pier Marco Bertinetto, Francesca Masini, Flavio Pesciotta e Anna Pompei ad (a); Giulia Meli a (b); Chiara Branchini/Caterina Donati/Carlo Geraci/Beatrice Giustolisi e Ilaria Fiorentini/Marco Forlano a (c); Silvia Ballarè, Paolo Benedetto Mas/Gianmario Raimondi, Simone Mattiola/Emanuele Miola e Jacopo Saturno a (d). Alcuni, tuttavia, intersecano in modo più sostanziale diversi ambiti: Luisa Corona (a/b), Bianca Maria De Paolis (b/c), Maria Roccaforte/Sabina Fontana (b/c) e Stefania Marzo (c/d). È parso quindi opportuno disporre tutti i contributi in un unico ordine alfabetico, preceduti dalle quattro relazioni su invito.

Il Congresso è stato anche l'occasione per festeggiare il 150° anniversario della più antica rivista italiana di glottologia e linguistica, l'Archivio Glottologico Italiano, fondata da Graziadio Isaia Ascoli e Giovanni Flechia ed edita, allora, proprio a Torino. Ha celebrato la ricorrenza il Presidente uscente della Società, Giuliano Bernini, di cui pubblichiamo l'intervento in fondo al volume.

Il Congresso ha inoltre ospitato undici poster, correlati al tema della sessione generale, e cinque *workshop*, dedicati ad argomenti diversi: *Il curriculum verticale e l'educazione linguistica* (organizzato dal GISCEL); *Lingua inclusiva: forme, funzioni, atteggiamenti e percezio-*

ni (proponenti Anna-Maria De Cesare e Giuliana Giusti); *Linguistica teorica e trattamento automatico delle lingue: verso nuove sinergie* (Alessandro Lenci, Marco Passarotti, Rachele Sprugnoli e Fabio Tamburini); *La sociolinguistica storica delle lingue e dei dialetti italiani* (Lorenzo Ferrarotti e Carlo Ziano); *Le lingue pluricentriche: il caso dell'italiano* (Laura Baranzini, Sabine Christopher e Matteo Casoni).

Nel licenziare il volume alla stampa, ringraziamo i revisori anonimi dei contributi, i membri del Comitato scientifico (Giovanna Alfonzetti, Luisa Amenta, Patrizia Cordin, Silvia Dal Negro, Barbara Gili Fivela, Nicola Grandi, Claudio Iacobini, Caterina Mauri, Bruno Moretti, Gabriele Pallotti, Andrea Sansò, Tullio Telmon, Anna Thornton) e gli altri componenti del Comitato organizzatore (Cecilia Andorno, Luca Bellone, Daniela Cacia, Elisa Corino, Valentina De Iacovo, Paolo Della Putta, Lorenzo Ferrarotti, Valeria Garozzo, Eugenio Gorla, Guglielmo Inglese, Elena Papa, Antonio Romano, Enzo Santilli, Mario Squartini).

Massimo Cerruti, Cristina Onesti, Riccardo Regis, Davide Ricca